

Da “Il diario di Gino Cornabò”

di achille Campanile

A puro titolo di cronaca e senza commenti. Dai giornali: L'attore cinematografico W a Roma.

Io sto a Roma da cinquant'anni. Ci fosse mai stato un giornale che l'abbia stampato. Ma andiamo avanti: L'attrice americana S. a Viareggio.

Idem, come sopra. Io sono stato a Viareggio due domeniche fa, col popolare. Credete che qualche giornale l'abbia annunciato? Nemmeno per sogno. Per la signora S. si commuovono subito, stampano: «Uscita sul tardi in compagnia della madre, per una passeggiata sul Lungomare. è stata riconosciuta e notata con simpatia; ripartirà forse domani per la Riviera Ligure». Io posso uscire sul tardi e sul presto, con la madre. col padre, col nonno, con un accidente che vi pigli a tutti, che nessun giornale se ne occupa; posso passeggiare per delle ore sul Lungomare e sul Lungoterra, che nessuno si commuove, nessuno mi riconosce e nessuno mi nota. Come se non esistessi.

Sono fuori della rotazione. Sono un uomo morto.

Per dire l'ultima: in Italia si aumentano i salari agli operai.

A me, niente.

Io non sono operaio, non sono impiegato. non sono funzionario, d'accordo.

Ma volete aumentarmi il salario?

No.

Io non ho addirittura salario.

Non solo non mi si aumenta, ma non mi si dà nemmeno.

Che mondo schifoso.